Mercoledì 9 novembre ore 17,30, Teatro Altrove della Maddalena, piazzetta Cambiaso 1, Genova

Immigrazione e nuove povertà
il mercato Raibetta-Quadrio e il progetto Chance

Dibattito e presentazione del libro della giornalista Alessandra Fava, *Commercio resiliente*, Ediesse, in collaborazione con Federazione della sinistra. Intervengono:

Antonio Bruno, consigliere comunale Federazione della sinistra
Simone Leoncini, presidente Municipio Centro-est
Luca Queirolo Palmas, docente di sociologia dei processi migratori, Università di Genova

Un mercato informale di immigrati che vendono oggetti di seconda mano e provenienti da circuiti informali si sviluppa da oltre vent'anni a Genova, nella zona antistante il Porto antico. Soggetto a continui sequestri, il mercato prima a Raibetta e via Turati, è sparito durante la campagna elettorale per le regionali 2015, finché il Comune di Genova ha promosso il progetto di regolarizzazione in corso Quadrio detto 'Chance'. Con una ricerca sociologica di quasi due anni, *Commercio resiliente* dà la parola a immigrati, commercianti e abitanti della zona, la polizia municipale e gli amministratori, seguendo l'evolversi dell'attività dalla fine del 2014 a oggi.

"Io vengo al mercato perché ho problemi economici. In un giorno qui faccio 10-20 euro. Almeno ho qualche spicciolo per mangiare e bere acqua. Per il resto non bevo alcool, non fumo, non prendo droghe", Mohamed, maliano, 22 anni, in attesa status rifugiato, piazza Raibetta, gennaio 2015.

"Ho avuto un negozio per tanti anni, poi ho lavorato in reception. Ora ho un lavoro part-time che non mi permette di vivere e vengo qui a vendere cose che mi danno le amiche", Monica, italiana, 54 anni, corso Quadrio, Chance, maggio 2016.

* Alessandra Fava, genovese, giornalista, lavora ad Ansa Liguria. Con Ediesse ha pubblicato 'Uomini e navi', un'inchiesta su Fincantieri.

Come raggiungere Teatro Altrove della Maddalena:
- da via Garibaldi, si scende in Vico Angeli (il vicolo a sinistra di Palazzo Rosso)
- da piazza Campetto si gira in Vico dietro il Coro delle Vigne, la prima a sinistra, dopo Klainguti.